

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844
e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



L'EVENTO

Ad Aprilia il festival delle culture

Avia da domani, ad Aprilia, la settima edizione di "Osmosi", il festival delle culture che, fino al 27 novembre vedrà coinvolte, presso il "Polo CulturAprilia" associazioni, scuole e cittadini sul tema dell'Agenda 2030, un programma d'azione composto da 17 traguardi da raggiungere entro il 2030 condivisa da 193 paesi delle Nazioni Unite. Il tema dell'edizione 2022, promossa dalla Pro Loco di Aprilia con il patrocinio, il contributo e la collaborazione del Comune, è "Aprilia in Agenda" e, durante la settimana, sono in programma appuntamenti legati al tema dello sviluppo sostenibile grazie alla partecipazione di associazioni culturali e sociali e delle classi degli istituti comprensivi della città, che si misureranno con i temi dell'agenda e i suoi obiettivi attraverso laboratori, workshop, spettacoli creati appositamente dalle associazioni del territorio inerenti il tema della sostenibilità.

Inaugurato ufficialmente il dormitorio «Francesco» finanziato con i fondi 8xmille alla Chiesa cattolica

«Una concreta testimonianza del Vangelo»

DI GIOVANNI SALSANO

«**S**egno della nostra concreta carità nella diocesi di Albano, segno della nostra sollecitudine, della nostra testimonianza concreta del Vangelo di Gesù». Così, domenica scorsa, il vescovo Vincenzo Viva ha definito il dormitorio maschile "Francesco", inaugurato ufficialmente a Torvaianica proprio in occasione della VI Giornata mondiale dei Poveri. Si tratta di una nuova opera segno della Caritas della diocesi di Albano, finanziata nella sua fase di avvio con i fondi Cei 8xmille e successivamente sostenuta dalla diocesi di Albano, e affidata per la gestione alla Aps (Associazione per la promozione della solidarietà) onlus, che già gestisce le altre opere segno della carità sul territorio diocesano.

La struttura, un segno della carità su un territorio ancora ferito da precarietà e povertà, dedicata a quanti vivono nel bisogno, è stata benedetta dallo stesso Viva, al termine della Messa delle 11,30 che il vescovo ha celebrato nella chiesa della Beata Vergine Immacolata, adiacente ai locali del nuovo dormitorio. «La Giornata mondiale dei Poveri - ha detto monsignor Viva nella sua omelia - vuole porci a riflettere sul nostro stile di vita e sulle tante povertà del momento presente. I nostri modi abituali di pensare e di agire sono collegati alle tante forme di

povertà che si registrano anche nel mezzo delle società considerate ricche. Oggi i poveri non sono solo destinatari di questa giornata, ma i protagonisti. Essi ci evangelizzano e ci ricordano che non c'è fede autentica senza amore per gli ultimi, senza solidarietà concreta, senza testimonianza».

E proprio la "testimonianza" è stata sottolineata dal vescovo, commentando le letture proposte dalla liturgia domenicale: «Dio - ha aggiunto Viva - non guarda ai segni di forza e di maestà che l'uomo pone. Egli cerca piuttosto delle persone dalla cui vita si vede che il Signore abita in mezzo al suo popolo. Oggi il Si-

gnore ci dice che il vero tempo, quindi il vero segno di Dio nel mondo, sono i poveri e i credenti che fanno abitare lo Spirito di Dio nel loro cuore, che vivono la carità di Cristo nel presente. Questo tempo è certamente un tempo di inganni e di prova, ma anche tempo di luce e di testimonianza. A tutti diciamo allora: impegniamoci a rendere bello il tempio della nostra interiorità, il tempio della nostra vita, della famiglia e della società, specialmente amando e servendo i poveri». Del nuovo servizio, a margine della cerimonia di inaugurazione ufficiale, ha parlato il direttore della Caritas diocesana, Alessio Rossi: «È una struttura - ha detto



Il vescovo di Albano Vincenzo Viva durante la benedizione del dormitorio maschile «Francesco» a Torvaianica

SEMINARIO

Aggiornamento teologico

En programma giovedì prossimo, dalle 9 presso il Seminario vescovile di Albano, un incontro di aggiornamento per il clero diocesano, inserito nel calendario della formazione permanente dei sacerdoti.

L'appuntamento, che inizierà con la recita della preghiera dell'ora Terza, sarà guidato da don Emanuele Tupputi, canonista e responsabile del Servizio per l'accoglienza dei fe-

deli separati della diocesi di Trani, in cui è incardinato. Il tema generale, scelto dal relatore, è "La pastorale familiare e la pastorale giudiziale - un possibile incontro per accompagnare discernere e integrare la bellezza del Vangelo della Famiglia".

Un secondo incontro di aggiornamento teologico è in calendario giovedì 18 maggio: anche questo si svolgerà in Seminario e sarà a cura di don Emanuele Tupputi.

Rossi - fortemente voluta dalla diocesi, che dà la possibilità a 12 persone, amici senza tetto, di entrare qui alle 18 ogni sera, trovare il servizio doccia, un pasto caldo, attività comuni e la colazione al mattino. Il servizio è articolato non soltanto come dormitorio, per offrire solo una risposta a un bisogno principale, come il dormire, ma agli ospiti sono offerti tantissimi altri servizi, grazie agli operatori Caritas, che daranno un sostegno territoriale nella ricerca di un lavoro e supporto nella ricerca di una casa. Il tutto, poi, è integrato con le attività delle altre opere segno della Caritas». Gli ospiti possono soggiornare nella struttura per un arco di tempo di 7 giorni, rinnovabili di altri 7 fino a un massimo di un mese (trascorso questo periodo si prevede una pausa di almeno 15 giorni per permettere l'accesso a tutti coloro che ne hanno bisogno). È attivo dalle 18 alle 8.30 del giorno successivo per 365 giorni l'anno.

«Questa nuova opera segno - ha commentato don Andrea Conocchia, parroco della chiesa Beata Vergine Immacolata di Torvaianica - ci dice che Gesù è un segno, che i poveri sono un segno per la comunità. E devono essere presi sul serio, Gesù e i poveri: bisogna che li viviamo fino in fondo e fino alla fine come dono e grazia, come opportunità di amore, di misericordia, di cura e accompagnamento».

FORMAZIONE

Tutela dei minori e delle persone più vulnerabili

Formazione e sensibilizzazione per prevenire gli abusi sui minori e le persone vulnerabili e per costruire relazioni basate sul rispetto di chi è più piccolo e fragile. Inizierà martedì prossimo, con gli incontri nel vicariato territoriale di Albano un corso di formazione a cura Servizio diocesano tutela minori, presente in diocesi dal 2019 e il cui referente è suor Grazia Vittigni, rivolto a tutti i sacerdoti della diocesi, divisi per Vicariato territoriale, sulla tematica della prevenzione degli abusi e sulla tutela dei minori e delle persone vulnerabili.

L'avvio della formazione è concomitante con la II Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili, che la Chiesa ha celebrato venerdì scorso, sul tema "Il Signore risana i cuori affranti e fascia le loro ferite (Sal 147,3). Dal dolore alla consolazione", in concomitanza con la Giornata europea contro lo sfruttamento e l'abuso sui minori. «Su richiesta del vescovo Vincenzo Viva - spiega suor Grazia Vittigni - la diocesi di Albano sta avviando un percorso di formazione con tutti i membri del clero che parteciperanno a tre incontri di formazione dedicati a questa tematica». Il percorso comprende tre moduli e sarà guidato dalla stessa suor Grazia Vittigni che, oltre a essere referente del servizio diocesano tutela minori e persone vulnerabili, è anche docente all'Iadec (Istituto di antropologia, studi interdisciplinari sulla dignità e la cura delle persone vulnerabili), l'Istituto di Safeguarding della Pontificia università Gregoriana.

Nel primo modulo, dopo la presentazione di alcuni dati statistici sulla diffusione del fenomeno degli abusi, sarà affrontata la tematica partendo dalla prospettiva delle vittime, delle persone ferite, mentre nel secondo la problematica sarà osservata dal punto di vista degli abusatori, entrando meglio nella dinamica dell'abuso, mentre nel terzo modulo si considererà il contesto in cui avviene l'abuso: «Che non è mai - osserva suor Grazia Vittigni - questione privata tra due persone. Il contesto siamo tutti noi, che siamo chiamati a costruire relazioni segnate dal rispetto di chi è più piccolo e più fragile. Parleremo di prevenzione, guarderemo a cosa fare se incontriamo situazioni di abuso, presenteremo il servizio diocesano tutela minori, le linee guida della Conferenza episcopale italiana e di alcuni documenti della chiesa che affrontano la tematica, oltre che affrontare le domande che possono sorgere su questo tema. Parlare degli abusi all'interno della chiesa iniziando dai preti non significa, come alcuni credono, fare la caccia alle streghe. Significa innescare un processo per creare gradualmente in ciascuno di noi la consapevolezza della necessità di una nuova cultura basata sul rispetto, sulla cura e sull'attenzione da dare ai più piccoli e alle persone più vulnerabili, che, secondo l'insegnamento di Gesù, vanno messe al centro della comunità cristiana, per proteggerle e custodirle».

Il percorso di formazione vuole essere un primo passo di un processo che gradualmente e idealmente vorrebbe coinvolgere anche gli altri attori delle comunità parrocchiali, i catechisti, gli operatori pastorali, i consigli pastorali, le comunità religiose, le associazioni laicali, il mondo della scuola. «Più che organizzare eventi - conclude Vittigni - abbiamo scelto di avviare un lento graduale e costante processo di sensibilizzazione su questa tematica così delicata e decisiva per il volto della nostra Chiesa, lavorando in un'ottica di prevenzione». (G.Sal.)

«Accanto ai parroci nel loro ministero camminando nello stile sinodale»

Dall'8 al 10 novembre, il seminario vescovile di Albano ha ospitato tre mattinate di formazione dedicate ai nuovi parroci: presbiteri diocesani o religiosi di nuova o recente nomina a parroci o a amministratori parrocchiali. Agli incontri, a cura degli uffici pastorali della curia, su temi di vita pastorale utili allo svolgimento del ministero che il vescovo ha loro affidato - di cura e accompagnamento della comunità parrocchiale - hanno partecipato 12 sacerdoti. «Con questi incontri - ha detto il vescovo Vincenzo Viva - vogliamo dire ai parroci che non sono soli in questa responsabilità: la diocesi, attraverso gli uffici di curia, è a loro servizio. Ciò che ci preme anche comunicare è lo spirito della sinodalità, cioè del camminare insieme, nel valorizzare le diverse ministerialità che ci sono nella Chiesa, in particolare il contributo dei laici formati e corresponsabili». A questo proposito, parte della forma-

zione ha riguardato aspetti sul funzionamento dei Consigli pastorali parrocchiali e dei Consigli per gli affari economici: organismi di partecipazione, discernimento e comunione.

«Il volto delle parrocchie della diocesi - ha detto don Alessandro Saputo, vicario episcopale per il coordinamento della Pastorale - sta mutando velocemente e solo trovando un presbiterio formato e attento, sarà possibile affrontare le sfide poste dalla società contemporanea. Negli incontri abbiamo evidenziato tre rischi che corre oggi un presbitero in cura d'anime: formalismo, intellettualismo e immobilismo e indicato tre opportunità che vengono da questa spinta sinodale: rivedere le strutture ecclesiali in chiave autenticamente sinodale, mettersi continuamente in un clima di preghiera e di ascolto dello Spirito, farsi sempre più Chiesa che si prende cura e che accompagna.

Alessandro Paone



VOCAZIONE

«Conformato a Cristo crocifisso e al servizio dei sofferenti»

Sabato 12 novembre, nella chiesa del Sacro Cuore, a Ciampino, il vescovo Vincenzo Viva ha presieduto la celebrazione eucaristica con il conferimento del ministero dell'Accoglienza a Donato Pio Dota, giovane seminarista della diocesi di Albano.

«Quest'ulteriore ministero - ha detto il neo accolto, Donato Pio Dota - si rivela, nel mio percorso vocazionale, come preludio al ministero presbiterale e ne indica l'essenza di questa vita specificatamente sacerdotale: l'Eucaristia. Da questo "soave dono" scaturisce un mio impegno maggiore di conformazione al Cristo Crocifisso e Risorto e di servizio ecclesiale all'uomo sofferente, povero e smarrito».

A sostegno delle vittime di violenza

LANUVIO

Messa per San Martino

Estata celebrata lunedì 7 novembre, dal parroco don Nicola Garuccio, nella chiesa dedicata a Santa Maria Maggiore a Lanuvio, una Messa in onore di San Martino di Pores, proclamato nel 1966 da Paolo VI patrono dei barbieri e parrucchieri. «Desidero rivolgere un vivo grazie - ha detto Giulio Bagni, tra gli ideatori del Museo dei parrucchieri e dell'acconciatura di Lanuvio - al parroco don Nicola Garuccio per tutto. La Messa è stata sublimata dal soprano Maria Cristina Filosofi che ha fatto giungere i canti, molto vicini al santo Martino, a tutti i presenti». Al termine della celebrazione, i partecipanti hanno potuto visitare il vicino Museo dei parrucchieri e dell'acconciatura, all'interno del Cantinone medievale in piazza Santa Maria Maggiore, che contiene reperti storici e oggetti del mestiere.



Casa della salute a Rocca Priora

Inizia domani la Open week contro la violenza sulle donne, cui ha aderito anche l'ospedale dei Castelli, in qualità di ospedale "Bollino rosa". L'obiettivo è quello di supportare coloro che sono vittime di violenza e incoraggiarle a rompere il silenzio, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto.

Pertanto, sul territorio della Asl Roma 6, le utenti che lo desiderino potranno contattare i consultori - o recarsi direttamente nella sede prescelta - secondo il seguente calendario: domani presso le strutture di Rocca Priora (Casa della salute in via Malpasso d'acqua, 2 dalle 8,30 alle 12,30) e di Pomezia (contattando il giorno del colloquio il numero 0693275603 dalle 8,30 alle 13,30) e martedì a Frascati (contattando lo 0693272890 dalle 8,30 alle 13,30). Mercoledì sarà possibile recarsi presso i con-

sultori di Ciampino (via Calò, 5 dalle 8,30 alle 12,30) Grottaferrata (chiamando il giorno del colloquio il numero 0693274131 dalle 8:30 alle 13,30) e Albano Laziale (chiamando lo 0693273327 dalle 8,30 alle 12,30), mentre giovedì 24 novembre sono a disposizione i consultori di Marino (chiamando il giorno del colloquio il numero 0693273171 dalle 8,30 alle 13,30) e Lanuvio (0693273144 dalle 8,30 alle 12,30) e venerdì 25 i consultori di Nettuno, presso il poliambulatorio Barberini in piazza San Francesco (8,30 - 12,30) e Ariccia (chiamando il giorno del colloquio il numero 0697272929 dalle 8,30 alle 13,30).

Infine, sabato 26 novembre sarà possibile contattare il consultorio di Velletri chiamando, il giorno del colloquio, il numero 0693272437 dalle 8,30 alle 12,30. Valentina Lucidi